

## EVENTO ESCLUSIVO! LA WIENER PHILHARMONIKER DIRETTA DAL MAESTRO RICCARDO MUTI A RAVENNA

**SABATO 11 MAGGIO 2024**



Ore 16.00 circa: partenza dai luoghi convenuti in pullman riservato.

Ore 20.00 circa: arrivo al Pala de Andrè e tempo a disposizione per una apericena.

Ore 21.00: **inizio del concerto.** Sabato 11 maggio Riccardo Muti aprirà la XXXV edizione del Ravenna Festival e tornerà a dirigere la leggendaria compagine viennese, la Wiener Philharmoniker, nella piccola grande Ravenna, per lo speciale concerto d'inaugurazione del Festival 2024, il cui programma completo sarà svelato sabato 24 febbraio. Forti di un legame coltivato in oltre cinquant'anni di memorabili concerti a Vienna e Salisburgo, tournée in tutto il mondo e preziose incisioni, Muti e i Wiener propongono la Sinfonia n. 35 di Mozart, detta "Haffner", e la Sinfonia n. 9 di Schubert, detta "La grande". La prima partecipazione della Filarmonica di Vienna a Ravenna Festival risale al 1992 e, negli anni, hanno arricchito il cartellone di eventi indimenticabili, come la trilogia Mozart-Da Ponte. Quello di maggio sarà il dodicesimo appuntamento dei Wiener nella città bizantina (l'undicesimo è stato nel 2021, anno in cui hanno celebrato il cinquantenario del loro sodalizio con Muti) e la prima delle sole tre tappe italiane della tournée. L'appuntamento è il nuovo capitolo di una storia che vede la Filarmonica di Vienna fra le orchestre straniere più frequentemente ospiti della manifestazione ravennate, in nome della lunga amicizia in musica con Riccardo Muti: un'intesa di stile, una comunione di intenti e di volontà che fanno la gioia del pubblico e contribuiscono alla diffusione del patrimonio musicale europeo, che tanto deve a Paesi come l'Italia e l'Austria. È proprio quel patrimonio a essere distillato nel programma del concerto, che naviga fra le colonne Mozart e Schubert. Del primo è proposta la scintillante ed euforica Sinfonia n. 35 in re maggiore "Haffner" K. 385, nata come Serenata da una commissione di una famiglia salisburghese – gli Haffner, appunto – quando il compositore si era già trasferito a Vienna dopo la rottura con l'arcivescovo di Salisburgo. A pochi mesi dal completamento della commissione, Mozart si fece spedire dal padre Leopold la partitura della Serenata e la trasformò in una Sinfonia; la nuova composizione fu presentata al Burgtheater di Vienna a marzo 1783. Quando scrisse la Sinfonia n. 9 in do maggiore, Franz Schubert stava meditando già da qualche tempo (l'aveva confidato all'amico Kupelweiser in una lettera) di tornare a comporre, dopo l'abbandono della sua Ottava, un'opera sinfonica di grandi proporzioni. "La grande" fu però respinta dalla Società degli amici della musica di Vienna perché giudicata troppo lunga e difficile; fu Robert Schumann a ritrovarla fra le carte del fratello del compositore e a ottenerne l'esecuzione con la direzione di Felix Mendelssohn alla Gewandhaus di Lipsia nel 1839. Pur estremamente personale, costellata di gemme tematiche quali solo il liederista Schubert poteva immaginare, richiama l'Inno alla gioia nell'ultimo movimento, in omaggio a Beethoven. Così il concerto a Ravenna è anche un'ideale continuazione degli appuntamenti che i Wiener e Muti dedicheranno alla Nona beethoveniana, in occasione del bicentenario della sua prima esecuzione, nei giorni immediatamente precedenti il loro arrivo in Romagna.

Ore 23.30 circa: partenza per il rientro con arrivo previsto in prima mattina. Fine dei servizi.

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:**  
**€ 121,00 Min. 20 paganti - € 142,00 Min. 15 paganti**

LA QUOTA COMPRENDE: viaggio in pullman, biglietto in quarto settore E, assicurazione gruppo.

LA QUOTA NON COMPRENDE: extra e tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

**ISCRIZIONE CON SALDO ENTRO IL 10 FEBBRAIO – POSTI LIMITATISSIMI!**